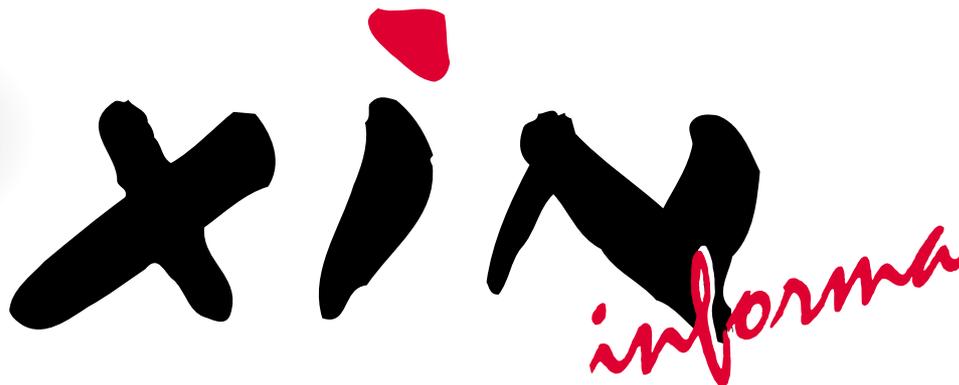


Indirizzo Internet:
www.shiatsuxin.it
E-mail:
scuola@shiatsuxin.it



SCUOLA DI FORMAZIONE

Nasce l'Albo Professionale Operatori Shiatsu Xin

Con la prima sessione di esami di ammissione, nascerà ad aprile 2002 l'Albo Professionale Operatori Shiatsu Xin. Tale iniziativa si inserisce nell'ambito di una maggior strutturazione degli aspetti professionali legati alla nostra Associazione, dibattuti (e deliberati) durante le assemblee dello scorso anno. Fondamentalmente l'iniziativa ten-

de ad introdurre procedure che, in un prossimo futuro, possano maggiormente qualificarci nei confronti dei nostri potenziali interlocutori (enti, associazioni, istituzioni, privati, ecc.).

L'Albo potrà anche diventare, per chi ne farà richiesta, uno strumento per farsi conoscere attraverso i canali di comunicazione dell'Associazione

ne quali manifestazioni varie, fiere, siti Internet.

Di seguito riportiamo l'Art. 4 bis del nostro statuto e i punti del regolamento dell'Associazione riguardanti l'Albo Professionale.

Statuto Art. 4 bis

Verrà istituito un Albo a cui potranno iscriversi i soci che abbiano sostenuto l'esame di idoneità profes-

segue in terza pagina

IL VIAGGIO DI COLUI CHE CURA

COR-AGIO: presenza del sé o tecnica

seconda parte

Nella prima parte di questo articolo abbiamo visto come, nel suo viaggio nel tempo, il guaritore sia andato via via spogliandosi della sua aura di Esculapio semidivino per incarnare una figura connotata da attributi più umani e, in quanto tali, a noi accessibili: competenza professionale; capacità di coinvolgere e motivare (ascolto - apertura - rispetto); attenzione alle risorse e al loro uso efficace (lavoro di squadra).

Il processo di acquisizione delle competenze professionali specifiche non è di mia pertinenza, mentre lo è tutto ciò che riguarda gli aspetti relazionali, in cui si facilita la collaborazione, la fiducia, la consapevolezza, la comunicazione.

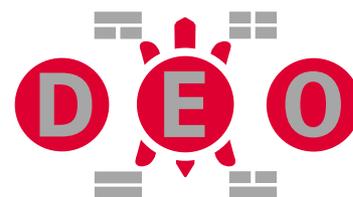
È in questi aspetti che l'Approccio Centrato sulla Persona (A.C.P.) di Carl Rogers ci viene in aiuto attrezzandoci come facilitatori di processi di cambiamento, senza necessariamente sconfinare in territori più radicali di tipo psicoterapeutico. L'A.C.P. ha le sue radici in una visione umanistico-esistenziale dell'essere umano, secondo cui i valori non vengono riconosciuti come **la** realtà, ma come **una** valutazione della realtà. Tale visione ci riporta quindi a quanto prudentemente espresso rispetto al processo di

segue in seconda pagina

SCUOLA E SCUOLE

Un nuovo Master di qualificazione professionale

Terminati i tre anni del corso professionale di shiatsu, spente le luci su questo apprendimento che non



è solo studio di una tecnica, ma spesso esperienza profonda di sé e dell'altro, può rimanere, in alcuni o in molti, il desiderio di continuare il percorso intrapreso. Non si placa la

segue in quarta pagina

guarigione dando rilevanza a punti quali: -l'attenzione, l'ascolto, il rispetto per la specificità della persona, perseguendo la riabilitazione delle sue potenzialità e del suo senso di responsabilità; -la relativizzazione della figura dell'esperto e dei quadri diagnostici; -la priorità ai bisogni e problemi esistenziali.

Non resta altra strada che quella di riprendere in mano la soggettività della persona in quanto centro di ogni possibile atto intenzionale (compreso quello di vivere e guarire) e in questa visione la relazione costituisce il fattore educativo e terapeutico preminente.

Lungi da me suggerire in questo modo di ridurre il mondo al proprio mondo o a quello del cliente, perché questo sarebbe un invito al narcisismo, se non addirittura ad una chiusura autistica. Sto invece suggerendo di restituire ad ognuno la competenza rispetto a sé e ai propri valori, concretizzando ed agendo la salda fiducia che il guaritore efficace ha nelle forze spontanee di ogni organismo in tutti i suoi aspetti. Questa è la **tendenza attivalizzante** di Rogers: quella forza sana e spontanea a cui ogni terapeuta fa appello quando è fiducioso, centrato, presente. Quando creando un clima empatico di contatto emotivo leale, congruente e rispettoso permette alla persona di entrare in contatto con se stessa. È questo l'unico vero e duraturo miracolo: riattivare la fondamentale forza positiva vitale dell'individuo che lo guidi secondo la sua specificità e autonomia.

Se **siamo** così fiduciosi, ciò che agiremo non risulterà limitato a più o meno complesse prescrizioni o manipolazioni, ma sarà arricchito da impalpabili o indecifrabili dimensioni dell'anima, e offriremo un clima tinto di rosso cuore e trasparente acqua fresca, connotato da calore e presenza.

Ci troviamo così di fronte ad almeno tre livelli di complessità: -quello relativo al disturbo, alla malattia fisica; -quello relativo alla consapevolezza, di sé e dell'altro; -quello relativo all'incontro e al confronto.

Il guaritore quindi diviene un facilitatore di processi di cambiamento attraverso il suo stesso cambiamento che lo rende capace di presenza. Il suo compito è (come nel film *Stalker* di Tarkowsky) di fornire gli strumenti, il clima, la vicinanza. Il cliente può incontrare se stesso, la sua malattia, il messaggio.

Si tratta di fornirgli la consistente sensazione che **è in grado** ed ha **la libertà** di accedere al contenuto e al significato delle proprie esperienze.

Si sana così, ripercorrendola in modo "autocostruttivo", quel pezzo di storia che nell'infanzia ha portato la persona ad uno stato di incongruenza e malfunzionamento: il clima empatico viene giustamente avvertito come privo di minacce e pericoli, le difese possono essere abbassate e la persona si apre alla comprensione di se stessa. La **qualità della relazione** è quindi fattore fondamentale nel processo di guarigione e principio antitecnicistico proprio perché sussiste per la presenza di tre stati del terapeuta, del suo modo di essere e non del suo modo di fare: -la capacità di ascoltare e comprendere lo stato e gli schemi di riferimento del cliente: **empatia**; -la capacità di accettarlo e rispettarlo nella sua essenza diversa da sé: **considerazione positiva incondizionata**; -la capacità di rimanere in contatto con il proprio stato e le proprie emozioni e di autoregolarsi nel rispetto di sé, l'altro e la situazione: **congruenza e trasparenza**.

Questi tre punti si rivelano all'interno del nostro guaritore nel contatto con il mondo soggettivo dell'altro, ed egli li agisce creando quella particolare situazione

di relazione empatica in cui ciò che è percepito viene trasmesso. Il cliente si attiva quando sente che il suo terapeuta lo sta comprendendo, rispettando e gli sta vicino secondo un duplice aspetto emotivo-cognitivo. Si rende quindi necessario che il guaritore sappia non solo ascoltare, ma anche comunicare corporeamente e verbalmente ciò che comprende in modo preciso e tempestivo oltre che passibile di correzione.

Autoascolto, ascolto, confronto, rispetto sono gli esercizi che sto proponendo a chi intende proporsi come facilitatore efficace. Ben sapendo comunque che l'implementazione di questo metodo comincia con un confronto profondo con se stessi,

laddove c'è genuinità, autenticità, orgoglio e umiltà di essere come si è, e dove c'è anche dolore solitudine incertezza, timore di non essere abbastanza. Forse. E allora senza tante storie accettiamo di lasciarci aiutare dalla disciplina, dall'esercizio di abilità, giorno dopo giorno, persona dopo persona.

Silenzio... ascolto... guardo... contengo... rispondo... verifico... esploro... aspetto...

Perché la tecnica non è arte, non è il fine. È solo il nostro strumento per aprire la strada dell'intuito, del contatto con il mistero.

Emilia Ugolotti

Psicologa esperta nella comunicazione



nale secondo le norme dettagliate nel regolamento. Il mantenimento di tale iscrizione sarà subordinato alla frequenza di corsi di aggiornamento elencati e descritti nel regolamento.

Regolamento Art. 2 - Albo professionale

Esame di idoneità professionale.

Per essere iscritti all'Albo Professionale Operatori Shiatsu Xin è necessario essere soci dell'Associazione Operatori Shiatsu Xin e superare un esame di ammissione che verterà su una prova pratica ed una teorica. La commissione di esame verrà nominata dal Consiglio Direttivo e sarà composta da almeno tre membri. Le sessioni di esame saranno due per ogni anno sociale, la data e i costi verranno comunicati con almeno trenta giorni di preavviso mediante una comunicazione affissa in bacheca.

La prova pratica consisterà in un trattamento libero e/o a tema, mentre il programma di quella teorica comprenderà il contenuto dei libri *Manuale di Shiatsu* e *Diagnosi Shiatsu* di Franco Bottalo, Ed. Xenia. Eventuali variazioni del programma di esame verranno comunicate dal Consiglio Direttivo congiuntamente alla data di esame.

L'Associazione Operatori Shiatsu Xin rilascerà a tutti coloro che avranno superato l'esame un attestato di idoneità professionale. Nel caso in cui la prova di esame non venisse superata potrà essere ripetuta nella sessione successiva.

Mantenimento dell'iscrizione all'Albo Professionale Operatori Shiatsu Xin.

Il mantenimento dell'appartenenza all'Albo Professionale è subordinato alle seguenti condizioni:

- regolare iscrizione all'Associazione Operatori Shiatsu Xin;
- partecipazione a corsi di aggiornamento per un totale di almeno dieci ore per anno sociale.

Vengono considerati corsi di aggiornamento:

- le serate a tema organizzate dall'Associazione Operatori Shiatsu Xin;
- specifiche iniziative organizzate per questo scopo;
- i seminari organizzati nell'ambito dell'incontro residenziale di fine anno.

Riccardo Valtorta

Per ulteriori informazioni contattare Riccardo, tel. 026070133 e-mail: ricxin@tiscalinet.it oppure Claudio, tel. 0248707726.

Shiatsu Xin va in vacanza...

.... o meglio: Shiatsu Xin raggiunge i luoghi di vacanza tramite i suoi operatori e si diffonde tra i villeggianti. Due parole sulla mia esperienza in Calabria e a Djerba, Tunisia.

È stata per me una grande gioia poter diffondere il "nostro" shiatsu. Pochissime persone avevano già sperimentato lo shiatsu e molti hanno deciso di proseguire i trattamenti rientrando a casa (a proposito mi occorrono nominativi di operatori su Roma e Napoli).

Le motivazioni che spingono le persone in vacanza a voler ricevere un trattamento sono principalmente due: la curiosità è quella che va per la maggiore, mentre la seconda, pericolosissima, è l'aspettativa di risolvere in una seduta problemi fisici cronicizzati per i quali si è provato di tutto. Le loro risposte sono altrettanto disparate e vanno dall'affermazione che io faccio miracoli (espressa da una signora napoletana) all'annullamento del trattamento perché il marito ha dichiarato che "non serve assolutamente a niente".

Insomma, nulla di diverso da quello che può accadere in uno studio a Milano!

La differenza è che è tutto molto più concentrato: tante persone, ma un solo trattamento per ciascuna. Sotto questo aspetto l'esperienza è un'ottima opportunità di pratica, una tale varietà di deficit e di eccessi va ad affinare la capacità di ascolto e ad ingrandire la gamma di possibilità descrittive del punto. La consiglio vivamente a tutti gli studenti che hanno concluso il triennio.

Un'altra notevole differenza rispetto a Milano è l'ambiente, la natura (un fattore fondamentale nella mia scelta). Quale sollievo poter celebrare l'inizio di ogni nuovo giorno sulla spiaggia correndo incontro ai primi raggi di sole, immergersi nell'acqua cristallina, giocare con le sue onde ad ogni pausa pranzo e concludere la giornata lavorativa con l'emozione di un tramonto.

Esperienza da fare o ripetere!

Emanuela Saldarini

Coloro che intendono fare un'esperienza di lavoro nei villaggi turistici in Italia e all'estero si possono rivolgere a Monica Zanchi - e-mail: monzanch@tin.it e a Benito - e-mail: papugl@tin.it

voglia di sapere di più, conoscere meglio, addentrarsi ancora in questo affascinante e fluido, a volte inafferrabile, mondo della medicina cinese, scoprirne altri aspetti, continuando, in realtà, a subirne il fascino.

Sorge allora il dilemma: fermarci, scendere dal treno poiché abbiamo raggiunto la nostra destinazione o continuare il viaggio, magari "ciascuno con i propri tempi", come si usa dire dalle nostre parti

Ed ecco venirci in soccorso, con voce flautata e alla fine fine irresistibile anche per i più titubanti, il D.E.O. (Istituto Superiore di Formazione in Discipline Energetiche Orientali) con le sue proposte di corsi di studio che hanno lo scopo di ampliare le nostre conoscenze o forse di ammaliarci e incantarci definitivamente. Gli argomenti trattati vanno dalla Medicina Cinese Classica, che analizza e studia la medicina cinese nella sua complessità -a volte anche contraddittoria- approfondendo materie e scuole di pensiero tradizionalmente poco rappresentate, ai Qi Shu, ovvero i Canali e Visceri Straordinari che rappresentano la nostra struttura energetica di base, dall'approfondimento e perfezionamento delle capacità tecniche manuali e di percezione alla specializzazione clinica per particolari categorie di persone e di disturbi, al lavoro su di sé quale parte integrante del lavoro terapeutico, esaminando anche gli aspetti psichici e spirituali insiti nel processo di guarigione, alla trattazione del pensiero filosofico orientale.

Il tutto all'interno di un Master, il Master D.E.O. appunto, che offre esperienze formative guidate, integrate da un ampio numero di ore di tirocinio, con l'intento di contribuire a creare una figura professionale decisamente qualificata, in grado di utilizzare diversi strumenti di intervento sia nell'ambito della valutazione energetica che in termini di metodologie di trattamento.

" Il D.E.O.? ...un bel modo per continuare il processo di acquisizione di competenze dopo il conseguimento del diploma: tantissimi stimoli teorico-pratici, molteplici alternative di approccio alla 'cura', ampie possibilità di confronto con altri operatori e la benefica sensazione di sentirmi in sintonia con gli altri 'compagni di viaggio'", dice Clorinda Salvadori, che ha iniziato quest'anno il Master. E aggiunge Rossana Mingarelli, un'altra 'masterina' convinta: "Alla fine dei tre anni e con l'agognato diploma in mano è stato per me estremamente naturale voler continuare la mia formazione. Quando hai a che fare con un paziente, cercare di entrare in sintonia con tutto il suo essere

fino a catturare la profondità del suo 'malessere' ti porta inevitabilmente alla ricerca di una maggiore 'precisione' di intervento che è anche di ascolto. Questo per me è il D.E.O., un cammino lungo e difficile, pieno di dubbi, ma ancora una volta un percorso di affinamento delle capacità percettive, con tanti strumenti in più per capire! Se nei primi tre anni ho costruito una casa in cui mi muovo a mio agio, ora me la sto arredando aggiungendo sempre più cose secondo il mio sentire".

Raffaella Isoardi

Appuntamenti



Sàben 2002

Anche quest'anno la Scuola e l'Associazione Operatori Shiatsu Xin partecipano al Sàben, il Salone dedicato alle terapie naturali e corporee, che si terrà dal 22 al 24 marzo prossimo alla Fiera di Milano.

UN WEEK-END DI STUDIO CON JEFFREY YUEN

Questa estate torna in Italia Jeffrey Yuen. Il 22-23 giugno prossimo sarà infatti a Roma, dove terrà un seminario per l'Associazione Medica per lo Studio dell'Agopuntura. Il tema dell'incontro riguarderà i Visceri Curiosi e il trattamento delle patologie dell'invecchiamento: arteriosclerosi, demenza, osteoporosi, artrosi, menopausa e andropausa. Si farà riferimento anche ai Punti "Finestre del Cielo" e ai Punti "Porte della Terra" nella regolazione del sistema immuno-endocrino.

Il seminario si svolgerà presso l'Aula Magna dell'Ospedale Pertini di Roma con il seguente orario: sabato 10-13/15-19 e domenica 9-13/15-19. La lingua è l'inglese con traduzione in italiano.

Jeffrey C. Yuen è monaco taoista e direttore del Dipartimento di MTC dello Swedish Institute of Medicine di New York. Insegna farmacologia e agopuntura negli Stati Uniti e all'estero. Collabora con la Mount Sinai School for Medicine a New York e ha tenuto corsi di filosofia cinese e terapia orientale all'Università di Saint John e all'Università di New York. Iniziato al Taoismo dal monaco taoista Yu Wen, appartiene alla 63a generazione di Yu Ching Huang Lao Pai (Scuola della Pura Giada, Setta dell'Imperatore Giallo/Lao Tse) e alla 26a generazione di Chuan Chen Lung Men Pai (Scuola della Completa Realtà, Setta della Porta del Drago).

Costo del seminario: euro 155 + IVA 20%
Segreteria: amsarm@tin.it oppure dantedb@advcom.it